ASSUNZIONI AGEVOLATE: DETENUTI

ASSUMERE DETENUTI IN IMPRESE ALL'ESTERNO DEL CARCERE

Requisiti

Possono lavorare all'esterno dell'istituto i detenuti ammessi alla semilibertà o al lavoro all'esterno previsti, rispettivamente, dall'art.48 e dall'art. 21 dell'ordinamento penitenziario, legge 26 luglio 1975, n. 354.

L'impresa che assume un detenuto deve rispettare la normativa previste dalla contrattazione collettiva nazionale.

Procedura

La richiesta nominativa di assunzione va rivolta al direttore del carcere e deve descrivere le mansioni da svolgere, indicare luogo e orario di lavoro, eventuali prestazioni di lavoro straordinario e ogni altro aspetto relativo all'impiego richiesto. Il programma è definito dall'istituto penitenziario in cui si trova il detenuto ed approvato dal magistrato.

Benefici per l'impresa

- *Benefici contributivi*

Riduzione dei contributi previdenziali in caso di detenuti disoccupati da oltre 24 mesi del 50% per le imprese, del 100% per gli artigiani. L'agevolazione è prevista per 36 mesi in caso di assunzione a tempo determinato (L. 407/90, art. 8, comma 9) e permane naturalmente anche oltre il "fine pena" della persona.

Riduzione del 100% per le cooperative sociali (art. 4, L. 381/1991) che impieghino persone ammesse alle misure alternative.

Riduzione dell'80% per le cooperative sociali (art. 4, L. 381/1991) che impieghino detenuti ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 21 ord. penit., sia per quanto riguarda la quota a carico dei datori di lavoro. Le agevolazioni continuano per ulteriori 6 mesi dalla cessazione dello stato di detenzione (agevolazioni introdotte dalla legge 193/2000 e successivi decreti attuativi). Per la concessione del beneficio occorre procedere all'assunzione dei lavoratori e presentare all'INPS copia della convenzione stipulata con l'amministrazione penitenziaria.

- *Benefici fiscali*

Per tutte le imprese (cooperative sociali e imprese pubbliche e private) è previsto un credito mensile d'imposta pari a 516,46 euro per ogni lavoratore assunto in misura proporzionale alle giornate di lavoro prestate.
Per i lavoratori assunti a tempo parziale il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate.
Le agevolazioni proseguono per ulteriori 6 mesi successivi alla fine della detenzione.
Per gli incentivi di natura fiscale è sufficiente indicare il credito nell'apposito quadro del modello unico.

ASSUMERE DETENUTI ALL'INTERNO DELLE CARCERI

Gli incentivi alle assunzioni sono previsti anche per quelle imprese pubbliche o private che organizzano attività produttive o di servizi all'interno delle carceri, impiegando persone detenute o internate.

Requisiti

Le condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni sono:

- per le imprese pubbliche e private è essenziale che il lavoro si svolga all'interno del carcere (mentre per le cooperative sociali è indifferente il posto di svolgimento)
- l'assunzione dei detenuti o degli internati deve avvenire con contratto di lavoro subordinato non inferiore a trenta giorni;

- trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dalla contrattazione collettiva.

Benefici

- *Benefici contributivi*

Riduzione delle aliquote contributive per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle aziende in base alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate.
La percentuale della riduzione sarà individuata ogni 2 anni con decreto Ministeriale, precisando inoltre che gli sgravi contributivi si applicheranno per un ulteriore periodo di 6 mesi successivo alla cessazione dello stato di detenzione.

- *Benefici fiscali*

Alle imprese che assumono detenuti viene riconosciuto un credito mensile d'imposta pari a 516,46 euro per ognuno.
Tale credito è proporzionale in ragione delle giornate di lavoro prestate e per gli assunti a tempo parziale è strettamente correlato alle ore lavorative prestate.
Il credito d'imposta viene riconosciuto anche alle aziende che svolgono attività di formazione nei confronti dei detenuti e degli internati e alle imprese che svolgono attività formative mirate a fornire professionalità ai detenuti destinati a svolgere attività gestite in proprio dall'Amministrazione penitenziaria
Il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile IRPEF e dell'IRAP e non assume rilievo ai fini della deducibilità degli interessi passivi e delle spese generali.
Tutte queste agevolazioni sono cumulabili con altri benefici previsti in altre disposizioni.